Note ai capitoli 1-2

Slide numero 3 – Recessione: riduzione del livello dell'attività economica (misurata generalmente dal PIL) in almeno due trimestri consecutivi.

Slide numero 5 – La Grande Depressione è iniziata con il crollo della borsa di Wall Street il 29 ottobre del 1929 e durò per un decennio.

Slide numero 13 – Bene intermedio: bene che viene utilizzato nella produzione di altri beni; alcuni beni possono essere sia intermedi che finali a seconda delle finalità con cui vengono utilizzati (ad esempio la frutta).

Slide numero 14 – Il valore aggiunto è la differenza fra il valore della produzione di un'impresa e il valore dei beni intermedi utilizzati nella produzione stessa.

Slide numero 17 – Il Pil reale nell'anno di riferimento è sempre uguale al Pil nominale.

Slide numero 18 – Se usassimo un altro anno di riferimento, i valori del Pil reale ovviamente sarebbero diversi (perché i prezzi sono diversi nei vari anni); tuttavia la variazione percentuale da un anno all'altro resterebbe la stessa, perché catturerebbe comunque soltanto la variazione nella produzione e non quella dei prezzi che sono mantenuti costanti.

Slide numero 19 – Nell'anno base, il Pil nominale e il Pil reale coincidono per costruzione. Attualmente il sistema di contabilità nazionale sta usando come anno base il 2015.

Slide numero 20 – I valori esatti del grafico tratti dal sito dell'Istat sono i seguenti:

Pil nominale del 1970: 36.374 milioni di €

Pil nominale del 2018: 1.771.391 milioni di €

1.771.391/36374 = 48.8 volte

Pil reale del 1970: 748.050 milioni di €

Pil reale del 2018: 1.720.515 milioni di €

1.720.515/748.050 = 2,3 volte

Slide numero 25 – Il calcolo del tasso di disoccupazione si basa su indagini sulle famiglie. In Europa tale indagine è la Labour Force Survey, mentre in Italia si chiama Rilevazione sulle forze di lavoro (ed è sviluppata dall'Istat).

Slide numero 26 – Il fenomeno dei lavoratori scoraggiati rende il tasso di disoccupazione un indicatore poco affidabile; infatti, se ad esempio tutte le persone senza un lavoro rinunciassero a cercare lavoro, il tasso di disoccupazione sarebbe pari a zero. Per evitare di giungere a conclusioni potenzialmente distorte è pertanto sempre consigliato utilizzare il tasso di disoccupazione in combinazione con altri indicatori, quali ad esempio il tasso di partecipazione.

Slide numero 31 – Numero indice: rapporto statistico il cui valore esprime la variazione nel tempo di una data variabile.

Slide numero 36 – Nel rapporto di scambio tra due beni, il prezzo relativo esprime la quantità di uno di essi necessaria per acquistare uno o più unità dell'altro bene; il prezzo relativo indica dunque il potere d'acquisto di una merce rispetto alle altre; il prezzo relativo è dato dal rapporto tra i prezzi dei due beni.

Slide numero 37 – Non confondere la deflazione con la recessione, che è invece una riduzione del Pil reale.